



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**REGOLAMENTO DI PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO
DEL TITOLO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MOLECOLARI**

Emanato con DR n. 1117 del 6 dicembre 2019



Regolamento di prova finale per il conseguimento del titolo del corso di laurea magistrale in Biotecnologie cellulari e molecolari

Indice

Art. 1 - Contenuti e obiettivi	2
Art. 2 - Relatore e controrelatore	2
Art. 3 - Presentazione dell'elaborato	2
Art. 4 - Voto finale di laurea	3
Art. 5 - Proclamazione	3

Art. 1 - Contenuti e obiettivi

1. Lo studente, dopo aver conseguito almeno 60 CFU, può candidarsi all'assegnazione di un progetto di tipo sperimentale sotto la supervisione di un Relatore che è tenuto a seguire il candidato in tutte le fasi della preparazione della prova finale.
2. L'attività sperimentale viene condotta all'interno di uno dei Dipartimenti o Centri dell'Università di Trento, presso altri Atenei italiani o all'estero o presso enti pubblici o privati, in Italia o all'estero. L'attività è sempre svolta sotto la guida di un Relatore universitario ed eventualmente di un Correlatore. L'attività prevede anche la preparazione di un elaborato scritto ed un colloquio orale. candidato in tutte le fasi della preparazione della prova finale.

Art. 2 - Relatore e controrelatore

1. Per ogni progetto assegnato viene nominato anche un Controrelatore con il ruolo di aiutare la commissione a valutare la portata del lavoro svolto. Il Controrelatore non può appartenere allo stesso gruppo di ricerca a cui appartiene il Relatore.
2. Relatori e Controrelatori della prova finale possono essere:
 - docenti e ricercatori di ruolo dell'Ateneo;
 - ricercatori a tempo determinato;
 - titolari di insegnamenti del corso di laurea in Scienze e Tecnologie Biomolecolari o del corso di laurea magistrale in Biotecnologie Cellulari e Molecolari.
3. Qualora l'attività venga svolta presso strutture esterne all'Ateneo è necessaria la figura di un Correlatore operante nella stessa. La figura del Correlatore è facoltativa per le attività svolte presso l'Ateneo. La funzione di Correlatore può essere svolta in questo caso da personale a contratto coinvolto in attività di ricerca e didattica dell'Ateneo. Il Correlatore può essere invitato alla presentazione dell'elaborato dello studente da lui seguito. Può esprimere il proprio giudizio sul lavoro svolto ma senza partecipare alla formulazione del voto.

Art. 3 - Presentazione dell'elaborato

1. La presentazione avviene nel giorno stabilito dalla struttura didattica competente per le sessioni di laurea magistrale.
2. Il Controrelatore deve ricevere l'elaborato dal candidato almeno due settimane prima della seduta di laurea. La Commissione di Laurea è formata da 5 membri effettivi, uno dei quali svolge il compito di Presidente per l'intera sessione di laurea. Il Presidente può anche essere Relatore o Controrelatore. Gli altri membri sono: il Relatore, il Controrelatore e tre membri nominati dal Direttore del Dipartimento CIBIO.
3. Il Relatore ed il Controrelatore devono essere presenti durante la seduta di laurea. In caso di giustificata assenza, devono presentare una relazione/controrelazione scritta, anche tramite posta elettronica, al Presidente della Commissione di Laurea entro il giorno precedente alla seduta di laurea.
4. La durata della presentazione è di 25 minuti più altri 5 minuti dedicati alla discussione. La Commissione valuta la qualità dell'elaborato, della presentazione e la padronanza degli argomenti trattati. La Commissione esprime quindi il giudizio con un voto in trentesimi.



Regolamento di prova finale per il conseguimento del titolo del corso di laurea magistrale in Biotecnologie cellulari e molecolari

Art. 4 - Voto finale di laurea

1. Il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, valuta il curriculum dello studente, la sua preparazione e la maturità scientifica da lui raggiunta al termine del corso di laurea. Il punteggio di partenza di ogni Candidato è dato dalla media dei voti ottenuti nelle attività formative, utilizzando come pesi i relativi crediti. Il voto 30 e Lode verrà considerato come 32. Tale media verrà convertita in centodecimi e arrotondata all'intero superiore più vicino, qualora l'arrotondamento necessario sia minore o uguale a 0.50.
2. La Commissione decide il voto finale come incremento sul punteggio di partenza, tenuto conto del percorso formativo e della tesi, votando a maggioranza se non c'è unanimità.
3. Punti aggiuntivi vengono attribuiti al/la Candidato/a in base:
 - ad un curriculum di studio eccellente: 1 punto;
 - alla votazione espressa dal Relatore che assegna un punteggio fra 0 e 5 punti, basando il giudizio sull'attività progettuale del/la Candidato/a e la maturità scientifica acquisita alla conclusione del progetto.
4. Qualora il punteggio totale superi il valore di 110/110, il Relatore può proporre l'assegnazione della lode, che viene assegnata solo in caso di voto unanime della Commissione. Se il/la Candidato/a ha un voto finale pari o superiore a 112, la Commissione si riserva la facoltà di assegnare la lode anche in assenza della proposta del Relatore.

Art. 5 - Proclamazione

1. La proclamazione dei candidati avviene al termine della seduta della Commissione di Laurea da parte del Presidente o di un suo delegato.